

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Il raggiungimento di un accordo commerciale tra Stati Uniti e Giappone rappresenta indubbiamente il tema centrale della giornata odierna sui mercati con le borse asiatiche e gli indici europei che ne risentono positivamente: gli investitori sembrano così scommettere anche su un esito positivo dei colloqui con l'Unione Europea prima della scadenza del 1° agosto. In mattinata, l'indice Nikkei registra un deciso rialzo, trainato soprattutto dai titoli automobilistici più esposti al commercio con l'estero: il benchmark si attesta, così, sui massimi dell'ultimo anno. Intanto, Wall Street ha archiviato anche la seduta di ieri in modo contrastato confermando, però, livelli storici; gli investitori attendono con particolare attenzione le conclusioni della Fed dopo la riunione che termina stasera oltre al rilascio dei risultati di bilancio di primi importanti gruppi tecnologici. Questi ultimi continuano a sostenere il sentiment di mercato e l'intero listino statunitense sulle attese di ulteriori crescite degli utili: il consenso si attende per i cosiddetti Magnifici 7 un aumento medio del 14% rispetto al 3,3% dell'intero mercato statunitense.

Notizie societarie

POSTE ITALIANE: trimestrale sopra le attese e revisione al rialzo dei target 2025	2
PRYSMIAN: accordo con E.On per fornitura di cavi e transizione energetica tedesca	2
UNICREDIT: ritirata l'offerta su Banco BPM	2
SANOFI: acquisizione di Vicebio	3
COCA-COLA: risultati sopra le attese; migliorate le linee guida per l'intero anno	3
GENERAL MOTORS: trimestrale in calo su impatto dazi; confermate le previsioni annuali	3
TEXAS INSTRUMENTS: trimestrale sopra le attese, ma outlook prudente causa dazi	4

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	40.165	0,00	17,49
FTSE 100	9.024	0,12	10,41
Xetra DAX	24.042	-1,09	20,76
CAC 40	7.744	-0,69	4,93
Ibex 35	14.042	0,07	21,10
Dow Jones	44.502	0,40	4,60
Nasdaq	20.893	-0,39	8,19
Nikkei 225	41.171	3,51	3,20

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

23 luglio 2025- 10:32 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

23 luglio 2025- 10:37 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

Moncler, Saipem, UniCredit, Iberdrola, Alphabet, AT&T, IBM, Tesla

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

POSTE ITALIANE: trimestrale sopra le attese e revisione al rialzo dei target 2025

Poste Italiane ha riportato solidi risultati nel 2° trimestre superando anche le stime di consenso. In particolare, l'EBIT rettificato è cresciuto su base annua del 10% attestandosi a 864 mln di euro contro 787,7 mln indicati dagli analisti a fronte di ricavi migliorati del 4,5% a 3,26 mld di euro (vs 3,2 mld del consenso). Infine, l'utile netto è aumentato del 9% rispetto al dato dell'analogo periodo del precedente esercizio con un valore pari a 572 mln di euro battendo, anch'esso, quanto indicato dal mercato (539 mln). A livello divisionale, i risultati sono stati superiori alle attese nei settori Servizi assicurativi (ricavi pari a 464 mln vs 436 mln del consenso), Servizi finanziari (ricavi paria 1,43 mld vs 1,38 mld del consenso), mentre il settore Posta, Pacchi e Distribuzione (MP&D) ha leggermente sottoperformato rispetto alle attese degli analisti con ricavi pari a 960 mln di euro (vs 961,7 mln del consenso); sotto le stime anche la divisione PostePay (404 mln vs 407 mln del consenso). Poste Italiane ha leggermente rivisto al rialzo i target per l'esercizio 2025, con l'EBIT rettificato che è ora stimato a 3,2 mld di euro, rispetto a 3,1 mld indicati in precedenza e previsti dal consenso. L'utile netto dovrebbe attestarsi a 2,2 mld di euro (da 2,1 mld precedenti) e ai 2,24 mld attesi dal mercato.

PRYSMIAN: accordo con E.On per fornitura di cavi e transizione energetica tedesca

Prysmian ha annunciato un accordo di collaborazione con il gruppo tedesco E.On per lo sviluppo di reti elettriche più efficienti da collocare in Germania: l'intesa è di lungo periodo e per quanto riguarda Prysmian si riferisce alla fornitura di cavi di bassa e media tensione in modo da supportare la trasmissione di energia derivante da fonti eoliche e solari, l'espansione delle strutture di ricarica per le vetture elettriche oltre il collegamento dei sistemi di accumulo a batteria e di data center. Gli sforzi congiunti di Prysmian ed E.On si concentrano sulla sostenibilità, utilizzando materiali a basso impatto ambientale e sfruttando la produzione in Europa, principalmente negli stabilimenti di Prysmian situati in Germania, Ungheria e Romania.

UNICREDIT: ritirata l'offerta su Banco BPM

UniCredit ha ritirato, ufficialmente, la sua offerta pubblica di scambio per la totalità delle azioni ordinarie di Banco BPM poiché le incertezze sulle condizioni Golden Power applicate dal governo non consentono di andare avanti. I tempi necessari per una risoluzione definitiva della questione Golden Power si estenderebbero oltre la fine dell'offerta e persino oltre il periodo di sospensione deciso dalla Consob di 30 giorni. Inoltre, entro l'11 agosto il governo italiano dovrà rispondere alla lettera della Commissione Europea che contesta diversi punti del decreto che impone la Golden Power e solo dopo tale data l'Autorità europea prenderà la sua decisione di ordinare o meno al governo di revocare il decreto.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Iveco Group	17,95	7,78	5,11	2,46
Poste Italiane	18,35	2,77	2,13	2,08
Davide Campari-Milano	6,32	1,71	5,94	6,67
Prysmian	62,94	-2,15	1,22	0,93
Stellantis	7,88	-1,92	31,31	23,35
Ferrari	428,00	-1,50	0,24	0,25

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

SANOFI: acquisizione di Vicebio

Sanofi ha annunciato l'acquisizione della società biotecnologica britannica Vicebio per un importo di 1,15 mld di dollari a cui si aggiungono ulteriori 450 mln al raggiungimento di determinati risultati nella sperimentazione e vendita dei farmaci. L'obiettivo di Sanofi è quello di allargare il proprio portafoglio di prodotti con terapie innovative che possono essere impiegate a complemento di quanto già portato avanti dalla stessa Sanofi. In particolare, l'acquisizione dovrebbe rafforzare la posizione del gruppo farmaceutico francese nel campo di vaccini anche di nuova generazione che offrono protezione contro più virus delle vie respiratorie. La transazione dovrebbe concludersi nel 4° trimestre del 2025, subordinatamente alle consuete autorizzazioni e approvazioni normative.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Pernod Ricard	95,76	2,46	0,44	0,58
L'Oreal	367,95	1,45	0,22	0,30
Enel	7,82	1,37	21,39	19,19
Infineon Technologies	37,16	-3,51	3,82	3,59
Asml Holding	602,40	-3,48	1,15	0,72
Rheinmetall	1754,00	-3,36	0,20	0,30

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

COCA-COLA: risultati sopra le attese; migliorate le linee guida per l'intero anno

Nel secondo trimestre del 2025, Coca-Cola ha registrato risultati superiori alle attese degli analisti, nonostante un calo nei volumi di vendita globali. L'utile per azione rettificato si è attestato a 87 centesimi, superando le stime medie di 83 centesimi, mentre i ricavi netti sono stati pari a 12,5 mld di dollari. A guidare la performance è stato un aumento di prezzo e volumi dei prodotti premium del 6%. I ricavi organici rettificati sono saliti del 5%, in linea con le attese, e il margine operativo comparabile ha toccato il 34,7%, ben oltre il 33,1% previsto. Si è invece registrata una contrazione dell'1% sia nei volumi totali che in quelli delle bevande gassate. Le vendite di succhi, latte a valore aggiunto e bevande vegetali sono scese del 4%, mentre la categoria "acqua, sport, caffè e tè" è rimasta stabile. Nel complesso, nonostante alcune difficoltà legate alla contrazione dei volumi e a fattori valutari sfavorevoli, Coca-Cola ha dimostrato resilienza operativa, grazie a una gestione efficace dei prezzi e alla tenuta dei margini. Per l'intero anno, il management ha migliorato leggermente le previsioni stimando una crescita dell'utile per azione rettificato del 3%, rispetto alla precedente forchetta del 2-3%. I ricavi organici dovrebbero aumentare tra il 5% e il 6%, e si conferma un piano di investimenti pari a circa 2,2 mld di dollari. L'azienda prevede inoltre un flusso di cassa operativo di circa 11,7 mld, che al netto degli investimenti si traduce in 9,5 mld di dollari di flusso di cassa libero (escludendo il pagamento legato all'acquisizione di Fairlife). Coca-Cola lancerà in autunno una versione della classica bevanda con zucchero di canna USA, per rispondere alla domanda di ingredienti naturali. L'impatto atteso è contenuto, ma rafforzerà il portafoglio core.

GENERAL MOTORS: trimestrale in calo su impatto dazi; confermate le previsioni annuali

General Motors (GM) chiuso il trimestre con un calo significativo dei profitti, principalmente a causa dell'impatto dei dazi imposti dal presidente Donald Trump su veicoli e componenti prodotti all'estero. Questi dazi hanno comportato un costo aggiuntivo di 1,1 mld di dollari, che ha inciso negativamente sugli utili dell'azienda. Nonostante ciò, GM ha registrato un utile rettificato di 2,53 dollari per azione, superiore alle stime degli analisti (2,33 dollari), ma inferiore rispetto ai 3,06 dollari

per azione dello stesso periodo dell'anno precedente. L'utile netto è sceso del 35%, passando da 2,9 mld a 1,9 mld di dollari. A contenere gli effetti negativi dei dazi hanno contribuito sia l'aumento delle vendite di veicoli negli Stati Uniti che il risultato registrato nel secondo trimestre consecutivo di utile in Cina, un mercato strategico per GM che in passato aveva mostrato segni di rallentamento. GM ha inoltre confermato le previsioni annuali di utile operativo, mantenendole in un intervallo tra i 10 e i 12,5 mld di dollari, sebbene a maggio abbia rivisto al ribasso le stime iniziali di gennaio che indicavano un possibile guadagno fino a 15,7 mld.

TEXAS INSTRUMENTS: trimestrale sopra le attese, ma outlook prudente causa dazi

Texas Instruments ha chiuso il trimestre con ricavi pari a 4,45 mld di dollari e un utile di 1,41 dollari per azione, contro le stime degli analisti di 4,36 mld e 1,35 dollari rispettivamente. Nonostante ciò, il titolo ha risentito del tono prudente con cui sono state presentate le prospettive per il terzo trimestre: Texas Instruments prevede ricavi compresi tra 4,45 e 4,8 mld di dollari (vs un consenso di 4,57 mld), e un utile per azione di circa 1,48 dollari, leggermente sotto le attese. Gli analisti hanno percepito un cambio di tono, più negativo rispetto al passato, durante la conference call con i dirigenti. Un tema centrale della cautela è legato alla crescente incertezza sui dazi e sulle tensioni commerciali, in particolare tra Stati Uniti e Cina. L'azienda ha ammesso di non sapere quanto dell'aumento delle vendite del secondo trimestre (+16%) sia dovuto a ordini anticipati per evitare l'impatto dei dazi. Il CEO Haviv Ilan ha dichiarato che, mentre quasi tutti i settori mostrano segnali di ripresa, il comparto automotive è ancora in difficoltà. In particolare, le vendite in Cina, cresciute del 32% nel trimestre, sono state definite "un po' eccessive", motivo per cui la società si mostra più prudente per il prossimo futuro. Nonostante le incertezze di breve periodo, l'azienda rimane ottimista sulle prospettive a lungo termine, grazie alla crescente diffusione dei chip analogici, settore in cui Texas Instruments è leader; in tale contesto, la forte concorrenza dei produttori cinesi e le barriere commerciali crescenti stanno pesando sul settore. Per far fronte a questo scenario, Texas Instruments ha intensificato gli investimenti in nuovi impianti produttivi in Utah e nell'area di Dallas, e anche fuori dagli Stati Uniti, in Cina. Questi investimenti stanno però avendo un impatto negativo sul flusso di cassa e sulla redditività a breve termine. La società ha promesso che tornerà a concentrarsi sui ritorni per gli azionisti una volta completata l'espansione produttiva.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Amgen	305,69	3,32	0,79	0,98
Merck & Co.	81,61	2,90	2,83	4,34
Johnson & Johnson	167,93	2,17	2,88	2,50
Nvidia	167,03	-2,54	37,05	44,14
3M Co	151,20	-1,06	1,37	0,98
Intl Business Machines	281,96	-0,97	1,10	1,13

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Paccar	98,58	6,10	1,95	1,32
Kraft Heinz	28,78	4,73	4,34	4,91
Starbucks	96,94	4,62	2,55	2,91
Kla	892,22	-4,86	0,38	0,41
Applovin -Class A	350,00	-4,42	1,22	1,65
Axon Enterprise	720,74	-4,10	0,17	0,22

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasanpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Riso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Monica Bosi